

Il romanzo di Paolo Restuccia inaugura la collana noir «Darkside» di Fazi

Una playlist apocalittica al termine della notte

di **Ranieri Polese**

Il suo nome era Andrea Brighi, ma lo chiamavano Kurt, come il leader dei Nirvana. Nome giusto per un dj di vero talento, le cui playlist fanno la fortuna delle radio e dei locali dove lui lavora.

Nella vita, però, le cose non vanno allo stesso modo. Vent'anni prima, a Trieste, aveva lavorato per Radio Punto Nord, alle dipendenze di Stefano, maestro di ogni genere di stupefacenti. Ma se n'era venuto via senza essere pagato. Ora, a Roma, sposato con Rita, fa il dj in un locale di proprietà del cognato. E fra i suoi compi-

ti, ogni mese, c'è un viaggio in auto per andare a depositare i soldi in una banca di Lugano. Una routine a cui si è abituato, ma poi, in una sera di pioggia, mentre sta guidando verso la Svizzera, Kurt decide di deviare e tornare a Trieste. Per chiudere i conti con Stefano, e forse anche per rivedere la ragazza di allora, Anna.

Primo titolo italiano della collana noir «Darkside» di Fazi, *Io sono Kurt* (pagine 270, € 16) è un testo lastricato da un tappeto sonoro sterminato, centinaia di titoli in un accorto mix tra vintage, rap, funky, punk e via ascoltando. Tanti quanti mai, finora, si erano visti in un libro. Lo firma Paolo Restuccia, storico re-

gista radiofonico (*Il ruggito del coniglio*) innamorato della musica e che, in una preziosa postfazione, elenca e commenta tutte le hit citate. Come ogni viaggio al termine della notte, anche quello di Kurt finisce con una sorta di redenzione: sarà davvero così, o ancora si tratta di un'inutile illusione, un'emozione da poco?

Qualche ingorgo di trame e personaggi in una Trieste fatta di catacombe non tolgono a Restuccia il merito di aver tentato una formula insolita, un noir in stereofonia, un'apocalisse con colonna sonora. Particolare menzione, comunque, per aver ricordato *Tanti auguri, 1978*, e la Carrà che cantava «Com'è bello far l'amore da Trieste in giù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volume



● Il libro di Paolo Restuccia pubblicato da Fazi (pagine 272, € 16)

